

Perché Marx ha rubato la bandiera a Cristo

di Fausto Bertinotti

segue a pagina 14

Nella sua risposta all'*Economist* che l'aveva paragonato a Lenin, Papa Francesco ha dichiarato: «I comunisti ci hanno derubato la bandiera. La bandiera dei poveri è cristiana». Non è solo una formula suggesti-

va. La frase contiene un principio di verità. Il punto è capire perché i comunisti hanno rubato questa bandiera. Mi appellerei a un'altra frase, di monsignor Hélder Camara (arcivescovo e teologo brasiliense), che recita: «Quando io do da mangiare a un povero, tutti mi chiamano santo... Ma quando chiedo perché i poveri non hanno cibo, allora tutti mi chiamano comunista».

**IN RISPOSTA A PAPA FRANCESCO CHE HA DETTO:
MARX HA RUBATO LA BANDIERA A CRISTO**

Comunisti e cattolici possono combattere uniti la povertà

di Fausto Bertinotti
segue dalla prima

La riflessione di Camara è illuminante, e spiega perché i comunisti hanno derubato la bandiera del «cristiano». Ha ragione Papa Francesco nel dire che il tema della povertà è per definizione «cristiano». Ma i comunisti ne prendono la bandiera perché individuano la causa della povertà nella società capitalistica. Dunque, la ragione è alla fine storica. Per un secolo, cioè per l'intero Novecento, i comunisti hanno pensato di poter eliminare la povertà per via di una rivoluzione sociale della quale facevano parte anche i proletari.

C'è da aggiungere che i comunisti, dopo averla rubata, hanno anche lasciato cadere nel fango quella bandiera, in seguito alla sconfitta e al fallimento di una storia in cui in molti hanno creduto. A questo punto, cioè al punto della sconfitta, il capitalismo ha invaso l'intero mondo. E ha proposto ai cristiani un terreno inedito. Sia chiaro, il terreno della rivoluzione sociale, i cattolici avevano dovuto affrontarlo sotto la sfida del comunismo. Vivo il comunismo, quello era sembrato il nemico principale. Pensiamo a Giovanni Paolo II. Nella prima sua esperienza, i nemici sono i regimi dell'Est. Con il crollo dei regimi dell'Est,

da pontefice si occupa dei mali del mondo e li individua nella guerra e negli eccessi del sistema capitalistico. Papa Francesco fa un passo avanti. Come Camara, Bergoglio denuncia le cause della povertà, quando parla dei mali di una società che fa del denaro la sua idolatria, cioè la società del profitto. In questo terreno, la povertà diventa non solo una questione che riguarda l'umano, ma investe direttamente la politica. La politica è l'individuazione delle cause della povertà. Sono fermamente convinto che qualcosa di interessante stia accadendo nel mondo cristiano, e questa ulteriore riflessione di Papa Francesco me lo conferma. Vorrei concludere con la citazione di una frase di Padre Chenu: «La solidarietà è una grande idea. Perché può riuscire a mettere insieme la carità, che è un principio cristiano, con l'eguaglianza, che è un principio comunista». Mi sembra una indicazione chiara rispetto a un dialogo possibile tra comunisti e cristiani nel combattere la nuova povertà.

**BERGOGLIO
DENUNCIA LE CAUSE
DELLA POVERTÀ,
QUANDO PARLA DEI
MALI DI UNA SOCIETÀ
CHE FA DEL DENARO
LA SUA IDOLATRIA,
CIOÈ LA SOCIETÀ
DEL PROFITTO**

